BANCHE Giovedì 3 settembre 2020 - 16:11

Popolare Bari, Fabi: stop alle manovre politiche dietro le nomine

Sileoni: sento puzza di bruciato, denunceremo tutto alla Bce

Roma, 3 set. (askanews) – Stop alle "manovre politiche" sulle nomine per la Banca popolare di Bari. Lo afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, sottolineando che "sento puzza di bruciato. Come se non fosse accaduto nulla, alla Popolare di Bari si stanno rivitalizzando nell'ombra i vecchi meccanismi di controllo della politica partitica sulla banca".

"Si susseguono – sottolinea il sindacalista – cene e incontri con la presenza di personaggi che hanno recentemente affossato il gruppo bancario barese. E, come se nulla fosse accaduto, alcuni centri di potere locale si muovono per impadronirsi della banca, a danno della professionalità, dei territori, dei lavoratori bancari oltre che della clientela".

Dietro lo stallo al vertice del gruppo, "con l'assemblea societaria rinviata e le liste del nuovo consiglio di amministrazione avvolte dal mistero, si nascondono anche manovre di mero stampo politico che devono finire immediatamente e che avrebbero già avuto un riscontro se non ci fossero alle porte le elezioni politiche".

"Mi rivolgo quindi – evidenzia il segretario generale – all'amministratore delegato di Invitalia, Domenico Arcuri, all'amministratore delegato del Mediocredito

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

Centrale, Bernardo Mattarella, al governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, al ministro dell'economia Roberto Gualtieri affinchè, nelle loro rispettive competenze, intervengano tempestivamente per riportare ordine e trasparenza".

"Se non termineranno immediatamente questi giochetti – aggiunge Sileoni – denunceremo tutto con un dossier pubblico alla commissione di vigilanza della Bce. Servono figure al di sopra di ogni sospetto, senza alcun legame con la politica locale o nazionale e professionalmente adeguati, se si vuole nell'interesse comune voltare definitivamente pagina".

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI FABI - FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI